

Seconda settimana | 5° giorno

La litoranea veneta

**Portogruaro - Caorle - Eraclea - Jesolo -
Cavallino - Punta Sabbioni**

Una pedalata lungo la ciclovia delle spiagge



Ancora acqua e terra: bonifiche, ponti levatoi, idrovore, reti a bilanciere, casoni, foci, canali, canneti, argini. E anche orizzonti infiniti e tramonti infuocati su tremule acque.

Dai centri storici di **Portogruaro** e **Concordia Sagittaria** ci spostiamo verso **Caorle**, correndo a fianco della rete di canali che forma la Litoranea veneta, via di navigazione che mette in comunicazione il Golfo di Trieste con la laguna di Venezia. Si pedala lungo la cosiddetta "Ciclovia delle spiagge".

Numerosi gli spunti di osservazione e di visita, dalla laguna di Caorle a località come Brian e le sue "chiuse vinciane" che impediscono la risalita delle acque salate nelle canalizzazioni della bonifica.

Da non dimenticare una visita alla preziosa pineta di **Eraclea mare** – piantumata per proteggere dalle mareggiate la retrostante area bonificata – e neppure la monumentale idrovora presso **Torre di Fine**, testimonianza della grande opera di prosciugamento delle paludi.

Poi la laguna del Mort – la vecchia foce del Piave, ora oasi naturalistica –, e il ponte di barche sull'attuale foce del Piave, a **Cortellazzo**. E ancora l'arrivo a **Jesolo** paese, il corso del Sile e la laguna di Venezia costeggiata fino alle località di **Cavallino**, **Treporti** e **Punta Sabbioni**, anch'esse centri turistici rinomati.

DATI DEL PERCORSO

Luogo di partenza: Portogruaro

Luogo di arrivo: Cavallino-Treporti-Punta Sabbioni

Lunghezza: km 77

Condizioni: quasi tutto il percorso è su strade a traffico promiscuo, seppur poco frequentate a parte un paio di passaggi su provinciali

Segnaletica: presente, segnavia I3

INDIRIZZI UTILI

IAT Caorle

Rio Terrà delle Botteghe
330021 Caorle, tel. +39 041 5298711
info@turismovenetia.it

IAT Jesolo

piazza Brescia 13, 30016 Jesolo
tel +39 041 5298711, info@turismo.venetia.it

IAT Punta Sabbioni

piazzale Punta Sabbioni, 30010 Cavallino Treporti
tel. +39 041 5298711, info@turismovenetia.it



1



2



3

1 Caorle, casoni sull'Isola dei pescatori

2 Fiume Sile, ponte di barche

3 Jesolo spiaggia e faro alle foci del Sile

DIARIO DEL VIAGGIATORE

Da Portogruaro torniamo sui nostri passi ripassando per Concordia Sagittaria e per Sindacale: da qui si gira verso sud-est dirigendosi verso Caorle e la sua laguna. Si transita quindi nei pressi del borgo rurale di Ca' Corniani, che merita una sosta per la sua particolare struttura urbanistica, sviluppatasi attorno a una grande azienda agricola che occupava un numero elevatissimo di braccianti. Da visitare il complesso delle cantine e le due piazze racchiuse dagli edifici rurali.

Si attraversa quindi il Livenza grazie a un caratteristico ponte a bilanciere e ci si immette in un ambiente assai particolare, che ha stregato pure lo scrittore Ernest Hemingway che vi ambientò il romanzo *Di là dal fiume e tra gli alberi*.

È consigliata una breve deviazione su ciclabile per recarsi nella zona di Falconera, una delle più suggestive aree naturali del Veneto, tra silenzi infiniti, stormire di fronde, richiami di uccelli e i numerosi casoni da pesca dai caratteristici tetti di canne palustri. A Caorle è assolutamente consigliata la visita al Duomo dell'XI secolo, caratterizzato dal campanile cilindrico in stile romanico visibile da lontano. Si prosegue per Porto Santa Margherita – centro turistico conosciuto per un'attrezzata darsena da diporto – per continuare fino alla laguna del Mort, il ramo morto delle foci del Piave diventato una preziosa oasi naturalistica. Eccoci quindi a Eraclea mare – ennesima località turistica –, poi si attraversa

un pittoresco ponte di barche che ci fa superare il Piave, fiume che sfocia proprio qui, a Cortellazzo. Tenendosi sulla destra orografica del canale Cavetta – teatro di aspri scontri durante la Grande Guerra – si giunge a Jesolo paese. Risalendo il sinuoso corso del fiume Sile (o Piave Vecchia), sull'argine destro si arriva alla Conca di Navigazione del Cavallino, con le vecchie porte costruite dalla Serenissima nel 1632. Da qui si costeggia il canale Casson e poi, per la suggestiva via Pordelio, si lambisce la laguna fino a giungere a Cavallino, Treporti e Punta Sabbioni, dove avviene l'imbarco per il Lido e Venezia.